

## Corrado D'Elia porta in scena il suo ultimo progetto

**dal 21 giugno 2012 al 14 luglio 2012**

Compagnia Teatri Possibili

**MERCURIO(MOMENTS IN LOVE)**

da Mercurio di Amélie Nothomb

SPETTACOLO INSERITO IN INVITO A TEATRO

progetto e regia di Corrado d'Elia

regista assistente Claudia Negrin

assistente alla regia Luca Ligato

con Monica Faggiani, Valeria Perdonò e Antonio Rosti

scenografia di Giovanna Angeli e Caterina Turrone

costumi di Stefania Di Martino

luci di Alessandro Tinelli

fonica Mauro Magnani

"Quando si ama veramente qualcuno non ci si può impedire di fargli del male"

per abitare in quest'isola bisogna avere qualcosa da nascondere....

QUELLO CHE DOBBIAMO IMMAGINARE .....

Tre personaggi, un'isola deserta a picco sul mare di nome Morte Frontiere su cui c'è un castello e una barca che fa avanti e indietro dall'isola all'approdo della terra ferma chiamato Nodo.

Un titolo, Mercurio, che è un elemento chimico, ma anche un pianeta e soprattutto è un dio alato, che con la sua velocità sposta e cambia i termini per comprendere.

Un infermiera ingenua che arriva ogni giorno dalla terraferma, novello Caronte, traghettatore curioso con un piano ben preciso

QUELLO CHE DOBBIAMO SENTIRE...

Le corrispondenze e quello che aprono nomi, numeri e personaggi, lasciandoci trasportare in un luogo, la nostra isola, dove le cose non sono mai quelle che sembrano.

QUELLO CHE DOBBIAMO RISOLVERE...

Chi è la vittima e chi il carnefice in questa storia?

Il Capitano è davvero il terribile aguzzino che Hazel descrive?

Françoise è davvero animata soltanto da un nobile impulso?

Dove sono i libri di cui si parla tanto?

Dov'è l'unico specchio che si sa essere nel castello?

E se tutto questo è un incubo, chi è che sogna e chi è che viene sognato?

Mercurio può sembrare una favola dark, una storia romantica sull'amore, ma quasi subito ci accorgiamo di avere a che fare con un gioco perverso dove nulla davvero è come appare, un labirinto da cui si può uscire, ma nessuno esce mai.

L'invito è quello di entrare nel gioco e di farne parte.

La regola è chiara.

Siamo tutti nello stesso tempo vittime e carnefici di noi stessi e degli altri.

Benvenuti a Morte Frontiere...